

Il Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio racconta ai suoi soci e sostenitori, le attività che viene svolgendo e i progetti che sono in corso

PUNTO DI VISTA

Lettera d'informazione del Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio

Anno VIII, n. 2 (maggio-agosto 2023)

VITERBO

31 agosto 2023

Autore: Cersal

 **CERSAL**

CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO

PUNTO DI VISTA

Lettera d'informazione del Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio

Attività Cersal – maggio-agosto 2023

Collaborazioni

- **ExCursus** (5 maggio). Continua la collaborazione con l'associazione ExCursus costituita nel 2021 da un gruppo di ex docenti dell'Università degli studi della Tuscia impegnati sui temi dell'ambiente, ecologia, risorse, sostenibilità, futuro. Lo scorso 5 maggio, nella Sala delle Biblioteche del Cedido, si è svolto il secondo Convegno di studi per la presentazione del "Progetto *Cibus*" con l'intervento di Gabriele Anelli che ha illustrato il programma dell'associazione, Stefano Grego "Origine e sviluppo dell'agricoltura" e Leonardo Varvaro "Anche le piante si ammalano". La collaborazione continua, il prossimo convegno è previsto per il 6 ottobre.
- **Unitus**. Continuano le lezioni dei docenti dell'Università degli studi della Tuscia che, il 16 maggio, guidate dalla prof.ssa Angela Lanconelli (Storia delle città e degli insediamenti medievali) e dal prof. Fausto Nicolai (Memoria e materia delle opere d'arte attraverso i processi di produzione, storicizzazione, conservazione, musealizzazione), hanno coinvolto un gruppo di studenti dell'area medievale nell'analisi e delle fonti notarili, delle pergamene, e delle visite pastorali per lo studio di sulle fonti archivistiche per la ricerca storica e la storia dell'arte. Il 25 marzo era stata la volta di una visita guidata dalla prof.ssa Eva Ponzi (Storia dell'arte medievale) sulle fonti archivistiche medievali, sui codici manoscritti e sulle miniature. Le lezioni e le esercitazioni di Archivistica generale della prof.ssa Gilda Nicolai si svolgono presso il Cedido.
- **UniCas** – Il Cedido e il Cersal si sono avvalsi del prezioso aiuto del prof. Nicola Tangari dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale - Dipartimento di Lettere e Filosofia, per l'identificazione e la descrizione di antifonari, messali e vesperali di epoca antecedente al Concilio di Trento conservati presso il Cedido destinati alla partecipazione del Cedido alla "Indagine sui messali manoscritti datati entro il sec. XVI conservati presso enti ecclesiastici italiani" organizzata dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (BCE) e dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).
- **CEI**. Il 24 luglio la summer school "L'inventariazione dei beni storici e artistici ecclesiastici", organizzata dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI, la Pontificia Università Gregoriana - Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa, l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, finalizzata a offrire la formazione necessaria per l'inventariazione dei beni storici e artistici delle Diocesi e degli Ordini religiosi, secondo la normativa CEI-OA, ha fatto tappa al Cedido per una lezione del prof. Osbat sulle visite pastorali come fonte per lo studio delle opere d'arte.

- **Abbi.** Il Convegno di Studio "Biblioteche: luogo di sinodalità" si è svolto a Roma, presso la Casa San Juan de Avila, il 22 giugno - 23 giugno, cui ha partecipato il prof. Osbat coordinando i lavori di una giornata.

Visite didattiche

Il 10 e l'11 maggio, le classi seconde dell'Istituto di istruzione secondaria "E. Sacconi" di Tarquinia hanno animato le mattinate del Cedido e hanno regalato due ore di entusiasmo e curiosità per la lezione del prof. Osbat sulla storia moderna e sulle fonti per la storia sociale e religiosa del territorio.

Diocesi

- Il 13 maggio la Commissione per il Laicato della Conferenza Episcopale laziale ha dato il via agli Esercizi di laicità, presso la Curia Vescovile, nella sala Alessandro IV del Palazzo Papale, con l'incontro intitolato "Un solo corpo". Hanno partecipato dei religiosi e numerosi laici provenienti dalle varie diocesi del Lazio, in particolare dalle aggregazioni laicali presenti in regione, dalle varie esperienze di laicato intraecclesiale, dai Consigli pastorali parrocchiali e diocesani, con i presbiteri delegati o assistenti diocesani per il laicato. Nel pomeriggio i gruppi di studio si sono riuniti nella sala delle Biblioteche del Cedido per sviluppare i temi del convegno.
- Il 19 maggio si è svolta nella Sala delle Biblioteche del Cedido l'inaugurazione della mostra "Anfratti" di Alfredo Rapetti Mogol, accompagnata dalla presentazione della raccolta di poesie inedite di S.E. Orazio Francesco Piazza. "Anfratti" è un corpus poetico letteralmente tradotto in immagini, nel tentativo di ampliarne il significato spirituale. Il Maestro Rapetti Mogol riesce, attraverso quindici opere su carta, a dare alle parole di Monsignor Piazza un corpo visivo, allargandone la comprensione e la percezione attraverso il segno. La mostra è stata aperta nelle sale del Museo Colle del Duomo fino al 10 giugno.

Progetti in corso

- **Lettere pastorali.** Le lettere pastorali delle cinque diocesi oggi riunite in quella di Viterbo (Acquapendente-Castro, Bagnoregio, Montefiascone, Viterbo-Tuscania) sono state inventariate e regestate dal prof. Primo Piermattei. Riordinate ora secondo il vescovo che le ha prodotte sono state inserite nel programma CeiAr e saranno pubblicate sul portale BeWeB negli spazi dedicati ai Fondi archivistici conservati presso il Cedido.
- **Visite pastorali.** L'indicizzazione delle visite pastorali, conclusa per la diocesi di Viterbo, è proseguita in questi mesi per la diocesi di Montefiascone ad opera del prof. Osbat. La riproduzione digitale è conclusa per la diocesi di Viterbo e prosegue per quella di

Montefiascone. I lavori procedono di pari passo con l'ordinamento dell'archivio digitale che per ora è a disposizione degli studiosi in banche dati consultabili presso il Cedido.

- **Archivi di persona.** Tra maggio ed agosto sono stati inventariati i fondi archivistici personali di Mons Luigi Rosa (vescovo, 1942-1971), don Lino Barzi (ecclesiastico, 1922-1995), don Guido Cappetti (ecclesiastico, 1925-2017), don Sebastiano Ferri (ecclesiastico, 1920-1999), don Galiano Monceli (ecclesiastico, 1903-1982), don Acaste Bresciani (ecclesiastico, 1882-1969), prof. Costantino Zei (storico dell'arte, 1870-1952), dr Mario Brutti (sociologo, 1936-2020), dr.ssa Manuela Claudiani (archivista, 1958-2019), prof. Aldo Centolani (insegnante, 1911-1973). L'ordinamento dei fondi personali di vescovi ed ecclesiastici ha reso necessaria l'identificazione delle serie conservate nei fondi personali da disporre nell'archivio della Curia vescovile (Lettere pastorali, decreti). Per le lettere pastorali delle cinque antiche diocesi oggi confluite in quella di Viterbo è stato realizzato un repertorio inserito nel software CeiAr. Le carte saranno disponibili alla consultazione dopo la scadenza dei 70 anni previsti dal regolamento per gli archivi ecclesiastici.
- **Ricerca sulla storia della famiglia.** Il prof. Rodolfo Brutti ha avviato una ricerca sulla storia della famiglia in età moderna utilizzando i registri sacramentali e le fonti archivistiche presenti nel Cedido. La ricerca ha previsto un preliminare censimento della bibliografia corrente sul tema circoscritta agli studi relativi al territorio dell'Alto Lazio. È proseguita con l'analisi delle fonti archivistiche e sarà corredata da una introduzione ed un contributo sugli aspetti sociologici e demografici che vedrà la partecipazione di altri cultori della materia. La prospettiva è che attraverso i registri sacramentali -che, da diversi punti di vista, hanno sempre riguardato la storia della famiglia- si riesca a cogliere il senso di una trasformazione agli occhi degli ecclesiastici
- **Portale Gente di Tuscia.** Nuove schede biografiche sui personaggi della Tuscia che hanno lasciato un segno nel territorio con la loro opera e il loro passaggio sono state identificate e selezionate da Celestina Lini attraverso fonti bibliografiche monumentali quali dizionari e volumi enciclopedici, ma anche piccole pubblicazioni locali che si sono dimostrate particolarmente preziose per le notizie su personaggi di minore rilevanza storica ma evidente interesse sociale e culturale. Ai dati biografici si aggiungeranno brevi schede sugli edifici e sulle opere realizzate da questi personaggi. Il 18 luglio è stato presentato il nuovo portale realizzato dallo studio Imseo.srl di Roma.
- **Censimento OA.** prosegue il lavoro di Celestina Lini sul confronto tra il Censimento delle opere d'arte della Diocesi di Viterbo realizzato dalla Soprintendenza per le belle arti di Roma e del Lazio (1970-1990) e quello realizzato dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Cei (2000-2010). Grazie a questo lavoro sarà possibile rintracciare le informazioni sulle opere d'arte censite dai due grandi censimenti e quelle non censite al fine di rendere più agevole l'identificazione e la ricostruzione delle vicende legate alla storia e alla vita del patrimonio storico artistico della Diocesi.

Pubblicazioni

- *Conoscere per amare i beni culturali: Catalogo delle tesi di laurea nella Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università della Tuscia (1993-2012)*, a cura di L. Osbat (Collana: Quaderni del Cersal, 13), Viterbo, Sette Città 2023.
- L. Osbat, *Gli antichi sinodi nelle diocesi dell'Alto Lazio*, (collana: Tradizioni e territorio, 2), Manziana, Vecchiarelli 2023. È stata completata la ricerca del prof. L. Osbat sugli antichi sinodi che si sono tenuti nelle diocesi dell'Alto Lazio tra il Concilio di Trento e il Concilio Vaticano II. È una utile lettura nella prospettiva degli anni della "Chiesa in sinodo" che stiamo vivendo nel nostro paese.

Incontri a Palazzo papale

Martedì 13 giugno, "Processioni e feste in riva al lago: un catalogo dalle visite pastorali della Diocesi di Montefiascone del XIX secolo". Una ricognizione fatta dai vescovi di Montefiascone segna l'avvio di un'indagine più ampia (*Luciano Osbat*)